



**APPROCCIO, STRATEGIE E APPLICAZIONI DELLA
CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO**

Marco Devecchi

Associazione I.rur - Innovazione rurale

Torino - 21 giugno 2007

An aerial photograph of a rural landscape. The foreground is dominated by a dense vineyard with rows of grapevines. Beyond the vineyard, the land is divided into a patchwork of green and brown fields, some with small trees or hedges. In the distance, there are rolling hills and a small town or village with buildings. The sky is hazy, suggesting a misty or overcast day.

Il Paesaggio: un patrimonio della collettività

Il paesaggio rappresenta una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa ... e in ogni luogo è un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni.

**CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000**


San Martino Alfieri (AT)

Ha un valore economico il paesaggio?

... il paesaggio svolge importanti funzioni di interesse generale, sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale e costituisce una risorsa favorevole all'attività economica e, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato, può contribuire alla creazione di posti di lavoro.

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

Casorzo (AT)



■ Il paesaggio rappresenta un elemento chiave del benessere individuale e sociale e **la sua salvaguardia gestione e pianificazione** comportano diritti e responsabilità per ciascun individuo.

CONVENZIONE EUROPEA DEL
PAESAGGIO Firenze, 20 ottobre 2000

Quali sono i beni paesaggistici?

- *le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica;*
 - *le ville, i giardini e i parchi (...) che si distinguono per la loro non comune bellezza;*
- *le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.*

CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Art. 136)

Il Paesaggio: una realtà dinamica

Il paesaggio è "*un sistema vivente in continua evoluzione*":

- ha una forma fisica e *un'organizzazione spaziale specifica* (struttura)
- possiede una *dinamica interna* dovuta al movimento e al flusso di energia tramite acqua, vento, piante e animali (funzionamento)
- è soggetto ad *evoluzione nel tempo* in funzione della dinamica e delle modifiche nella struttura (cambiamento);

CARTA DI NAPOLI DEL PAESAGGIO
FEDAP - AIAPP, Napoli, 8 ottobre 1999

Asti - San Marzanotto



Mongardino (AT)

*Esiste una qualità del
paesaggio?*

*I paesaggi di pregio
sono quelli che
denotano un
intervento
equilibrato dell'uomo
sugli elementi
naturali .*



*L'importanza della
lettura storica del
paesaggio*

*I paesaggi di valore
sono quelli che offrono
una chiara presenza di
segni storici e di nessi
leggibili tra struttura e
uso del suolo.*

Villa San Secondo (AT)

Come valutare un danno al paesaggio?

Chiunque alteri un paesaggio, lo modifichi o lo distrugga sottrae un bene non rinnovabile alla collettività ed una memoria materiale e spirituale che è l'identità di ciascuno.

Il paesaggio non può e non deve essere più considerato come bene illimitatamente disponibile e gratuito.

MANIFESTO DELL'OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO
PER IL MONFERRATO E L'ASTIGIANO

Soglio, 20 marzo 2003



www.osservatoriodelpaesaggio.org

Agricoltura oggi



San Martino Alfieri (AT)

Quale ruolo?

PRODURRE

PAESAGGIO



Castagnole Monferrato (AT)



Alice Bel Colle (AL)

IL BISOGNO DI PAESAGGIO

Il paesaggio è un bisogno sociale:
cerchiamo **TUTTI** di vivere e soprattutto di passare il nostro tempo
libero ove il paesaggio sia bello e coerente con le qualità del luogo..

Agliano (AT)

An aerial photograph of a vineyard in San Marzanotto, Italy. The image shows numerous parallel rows of grapevines planted on a sloping hillside. The vines are dark green, and the soil between the rows is a light tan color. The perspective is from a high angle, looking down at the rows as they recede into the distance.

SI VENDE IL PAESAGGIO AGRARIO ?

Quanto costa?

Quanto rende?

San Marzanotto (AT)

Il valore del paesaggio



Paesaggio viticolo – Patrimonio dell'Umanità UNESCO


Cinque Terre



Paesaggi viticoli astigiani

PATRIMONIO DELL'UMANITA'?

Coazzolo (AT)



L'Astigiano vanta un'ampia gamma di *eccellenze enogastronomiche* riconosciute a livello internazionale, comprendenti numerosi vini DOC e DOCG.

Costigliole d'Asti

Il **paesaggio** diverrà sempre più l'elemento essenziale di un nuovo turismo legato alle *tipicità ambientali* e alle *eccellenze enogastronomiche*.



Mongardino (AT)

Legare il *prodotto al territorio* risponde pienamente alle attuali tendenze del *consumatore-viaggiatore* che nella scelta di un luogo turistico ricerca il connubio tra *ricchezza paesaggistico-culturale* e quella *enogastronomica*.



Sempre più viticoltori uniranno la produzione vinicola all'**offerta di servizi** per il **tempo libero**: *ristorazione, degustazione, agriturismo.*

Montiglio (AT)

IL BUON PAESAGGIO NECESSARIO COMPLEMENTO DEL BUON VINO

I **viticoltori** devono, quindi, contribuire a **produrre paesaggio**; curando il territorio in cui operano, affinché mantenga e rafforzi i caratteri di **qualità formale** e di **identità storica** che **evitando** in modo scrupoloso *inutili compromissioni* . .

Castelnuovo Calcea (AT)



IL BUON PAESAGGIO AGRARIO: NUOVA PROSPETTIVA DI AZIONE

In tale prospettiva, sempre più agricoltori potranno unire la *produzione aziendale* all'offerta di *servizi per il tempo libero*.

L'*agricoltura* appare pronta a svolgere una **pluralità di funzioni**:

- dal mantenimento dell'*assetto idrogeologico*,
- alla **conservazione dei caratteri** dotati di rilevanti valenze storico-culturali,
- sino al **mantenimento della biodiversità**.

Zanco di Villadeati



QUALE TIPOLOGIA DI PAESAGGIO ?

In quest'ottica, un *buon paesaggio* deve essere *attraente* e, quindi, *armonioso* e *ordinato*, ma non per questo monotono.

Scandeluzza (AT)

QUALE PAESAGGIO ?

*Un buon paesaggio del vino deve rendere i caratteri di ruralità intesa come **equilibrato insieme** di naturalezza e presenza antropica, di industriosità, di positività del luogo ove si produce un alimento che nutre lo spirito e la socialità più del corpo.*

Canelli (AT)



QUALI AZIONI?

Occorre *edificare in modo oculato*, considerando le esigenze di sviluppo delle aziende agricole, ma *evitando* stili, tipologie e volumi dissonanti rispetto all'edilizia rurale più tipica localmente, senza produrre falsi.

Costigliole d'Asti

IL «PATRIARCA DEL BAROLO» LANCIA UNA CROCIATA PER RIVALUTARE IL TERRITORIO DEI GRANDI CRU PIEMONTESI

«Via i capannoni dai vigneti»

Bartolo Mascarello: anche il bello fa la qualità

Vino e territorio sono strettamente legati. Da sempre lo sanno bene i francesi del Bordeaux e della Borgogna il cui territorio ha subito negli anni quelle poche trasformazioni necessarie, ma sempre nel rispetto e nella continuità con un paesaggio rurale che, nel complesso, viene conservato nel tempo. Lo sanno anche alcuni produttori della California lo sanno: gli americani se non hanno alle spalle la storia di un territorio se la inventano.

Nelle nostre zone i produttori che hanno una clientela selezionata ricevono la visita di molti dei loro clienti. E' opinione diffusa che un vino come il Barolo, il Barbaresco, il Brunello o altri, bevuto conoscendo di persona l'habitat di produzione, offra sensazioni diverse.

Ancora una volta vino e territorio. Ma se questo assunto è, come sembra, vero, ammini-

stratori e produttori delle nostre zone dovrebbero viverlo con coerenza sino in fondo. E' sempre così? Alla confluenza delle colline Brunate e Cannubi, dove si producono grandi Baroli, a suo tempo vennero costruiti, in modo peraltro assolutamente legittimo, capannoni degni delle peggiori periferie industriali. [...]

Mi si dice che queste cose non vanno rese pubbliche, altrimenti ne va di mezzo il buon nome dei nostri vini. Ma se tutto continua ad andare avanti in silenzio, ferita dopo ferita al paesaggio, magari nel rispetto di leggi, norma, procedure, combinati, disposti eccetera dove andremo a finire, o meglio vini impegnativi come il Barolo e il Barbaresco cosa saranno tra dieci o venti anni? E' legittimo chiederselo senza essere tacciati di conservatorismo?

Bartolo Mascarello



Bartolo Mascarello, figura storica del Barolo

Attività produttive e paesaggio ... quale prospettiva?



Il *paesaggio*, purtroppo anche nella realtà ASTIGIANA, è stato esposto, a partire dalla seconda metà del secolo scorso sino ai giorni nostri, a trasformazioni e *forti pressioni omologatrici*.

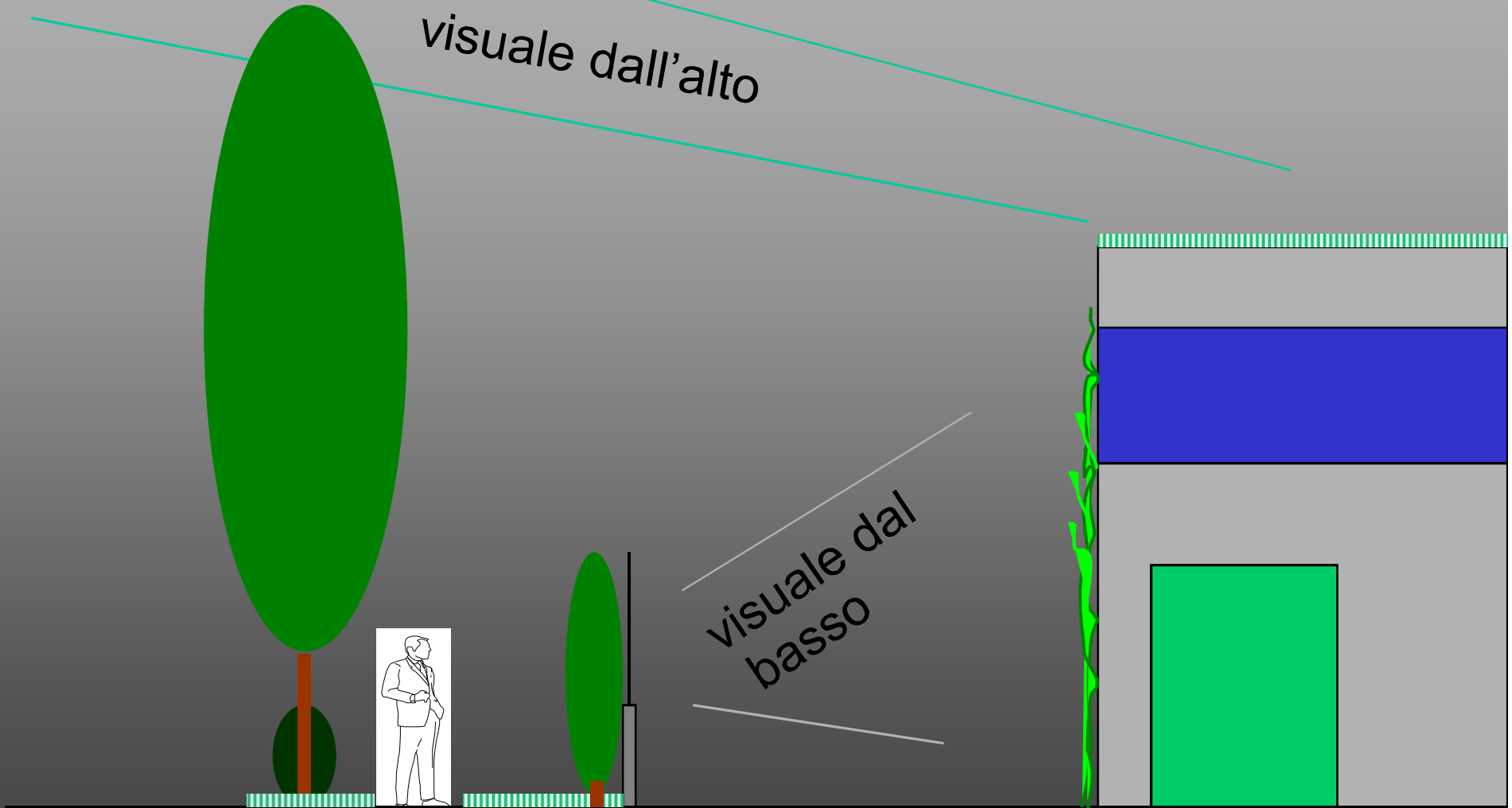
C'è un'alternativa all'omologazione?



Esame delle visuali

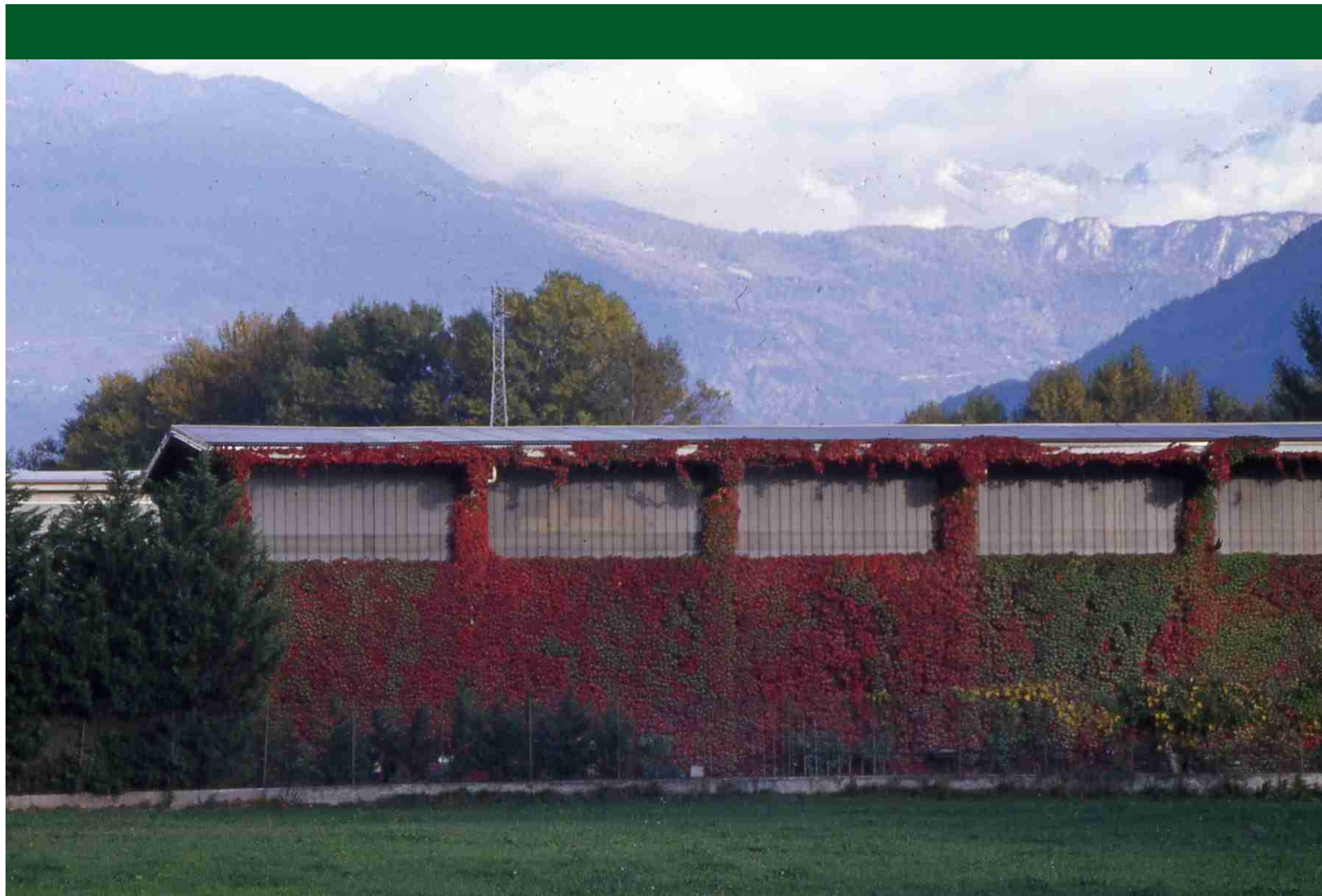
visuale dall'alto

visuale dal basso



L'importanza delle opere di inserimento paesaggistico





Verde parietale con *Parthenocissus tricuspidata* su capannone

Verde pensile estensivo



Impiego di *Sedum*

Cocconato (AT)





Vecchie e nuove insidie al paesaggio!

Esperienze di coinvolgimento attivo degli agricoltori



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Coazzolo 22 novembre 2006

Esperienze di coinvolgimento attivo degli agricoltori



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Coazzolo 22 novembre 2006

Esperienze di coinvolgimento attivo degli agricoltori




Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Coazzolo 22 novembre 2006



Quali azioni intraprendere?

Questi *obiettivi* possono essere conseguiti anche con *adeguati incentivi economici*, promuovendo studi e iniziative per il mantenimento e miglioramento del paesaggio nelle aree agricole.

Antignano (AT)

A photograph of a rolling landscape with terraced vineyards and a hilltop building. The foreground is dominated by lush green grapevines in neat rows. The middle ground shows more terraced vineyards on a slope, with a small cluster of trees and a path. In the background, a hilltop features a large, light-colored building, possibly a castle or manor, surrounded by trees. The sky is a pale, hazy blue.

Occorre che **il paesaggio**
diventi **l'elemento essenziale**
di *un'economia fortemente legata* al territorio.

La figura professionale del paesaggista

Il paesaggista è la figura professionale che pianifica e progetta paesaggi urbani e rurali che soddisfino le esigenze umane, naturali, estetiche e funzionali.

Queste attività sono basate sulla conoscenza dei processi naturali e sui valori culturali che contribuiscono al continuo processo di formazione dei paesaggi e sulle opportunità e i limiti esistenti nell'intervenire in svariati contesti ambientali.*

* Education Policy Document
European Foundation for Landscape Architecture, 1998.

Montemagno (AT)



Gli ambiti di azione

La *Convenzione Europea del Paesaggio*, impegna il nostro Paese a promuovere la definizione di programmi interdisciplinari di formazione nel settore della protezione, gestione e pianificazione del paesaggio

e all'attivazione di corsi scolastici e universitari che illustrino le valenze paesaggistiche delle varie aree di pregio ambientale e i problemi della loro tutela, gestione e pianificazione.

PERCHÉ GLI OSSERVATORI DEL PAESAGGIO?



Obiettivo fondamentale delle attività degli **OSSERVATORI DEL PAESAGGIO** è la formazione una *cultura consapevole del paesaggio*, nell'ottica di una più ampia partecipazione popolare alle scelte di governo del territorio.



Peculiarità di intenti degli Osservatori

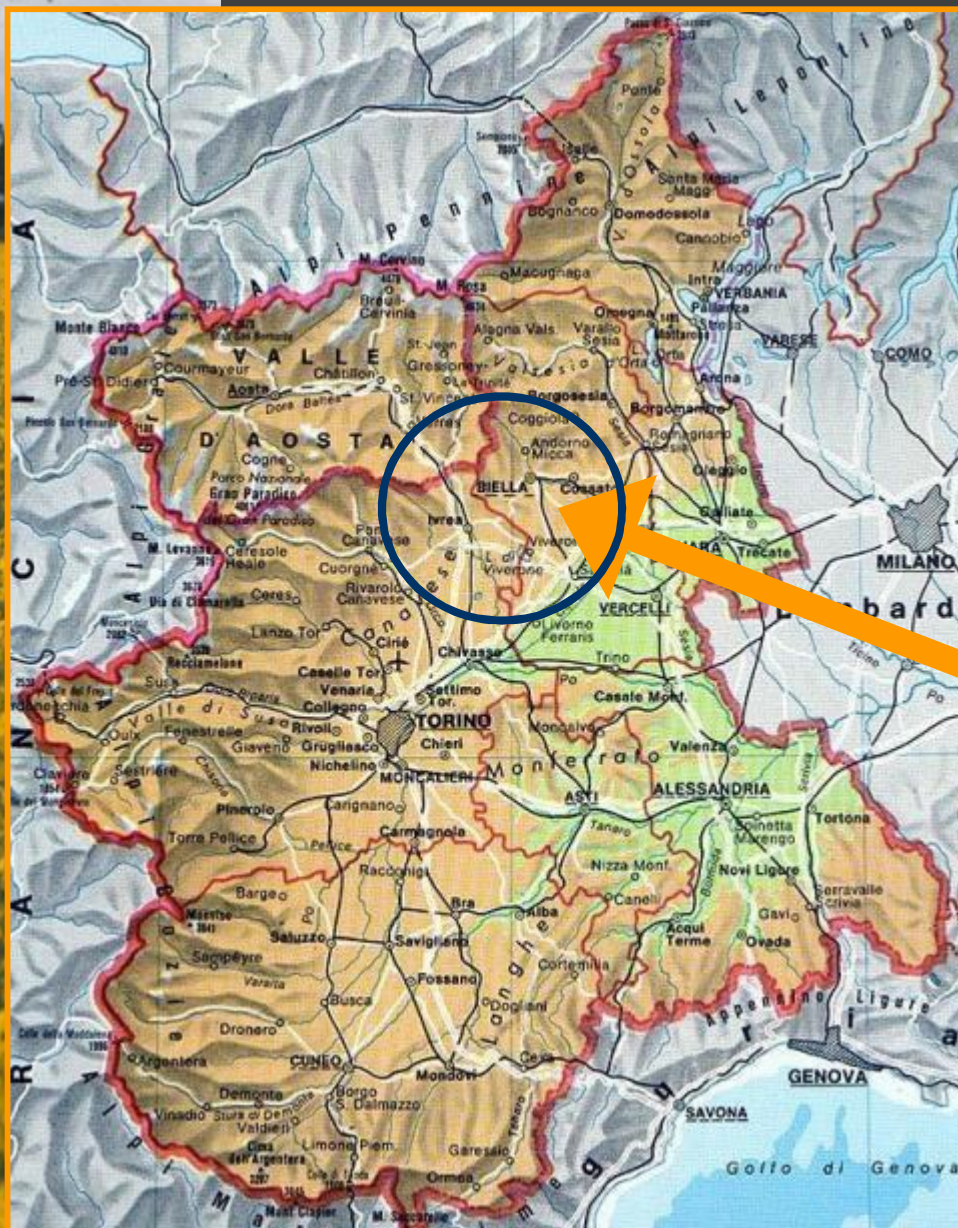
Condivisione delle diverse sensibilità, esperienze ed aspirazioni sociali e culturali in tema di paesaggio.

Il **paesaggio appartiene a tutti gli individui** che in esso vivono e si riconoscono.

Chiunque alteri un paesaggio, lo modifichi o lo distrugga sottrae un bene non rinnovabile alla collettività ed una memoria materiale e spirituale che è l'identità di ciascuno.

Il paesaggio **non può e non deve** essere più considerato come un **bene illimitatamente disponibile e gratuito.**

La singolarità della realtà Piemontese



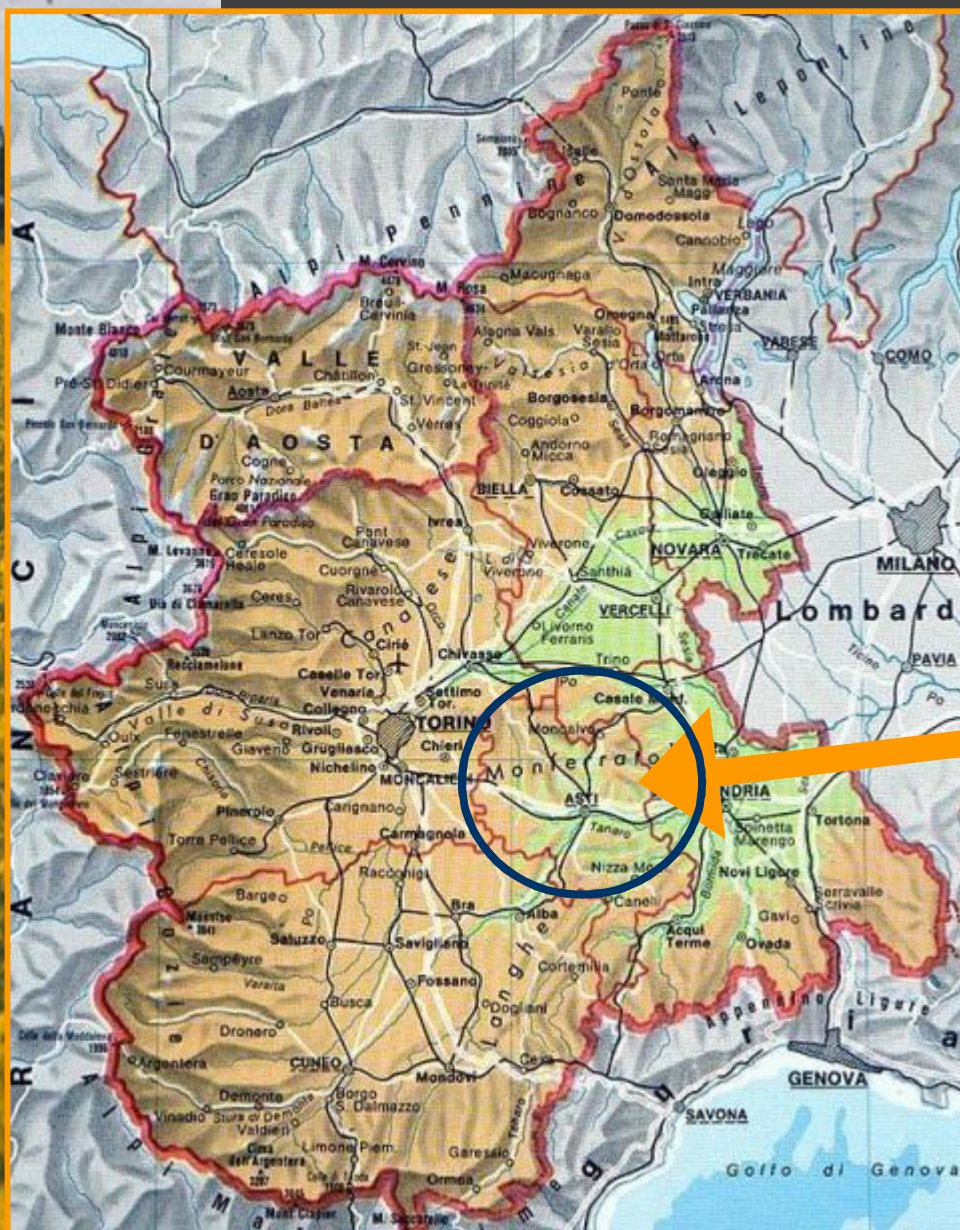
Osservatorio per i Beni Culturali ed Ambientali del Biellese

ANNO DI COSTITUZIONE:
Biella - 1994

PRESIDENTE:
Francesco Alberti La Marmora

RECAPITI internet:
info@naturarte.net

La singolarità della realtà Piemontese



*Osservatorio del paesaggio
per il Monferrato e
l'Astigiano*

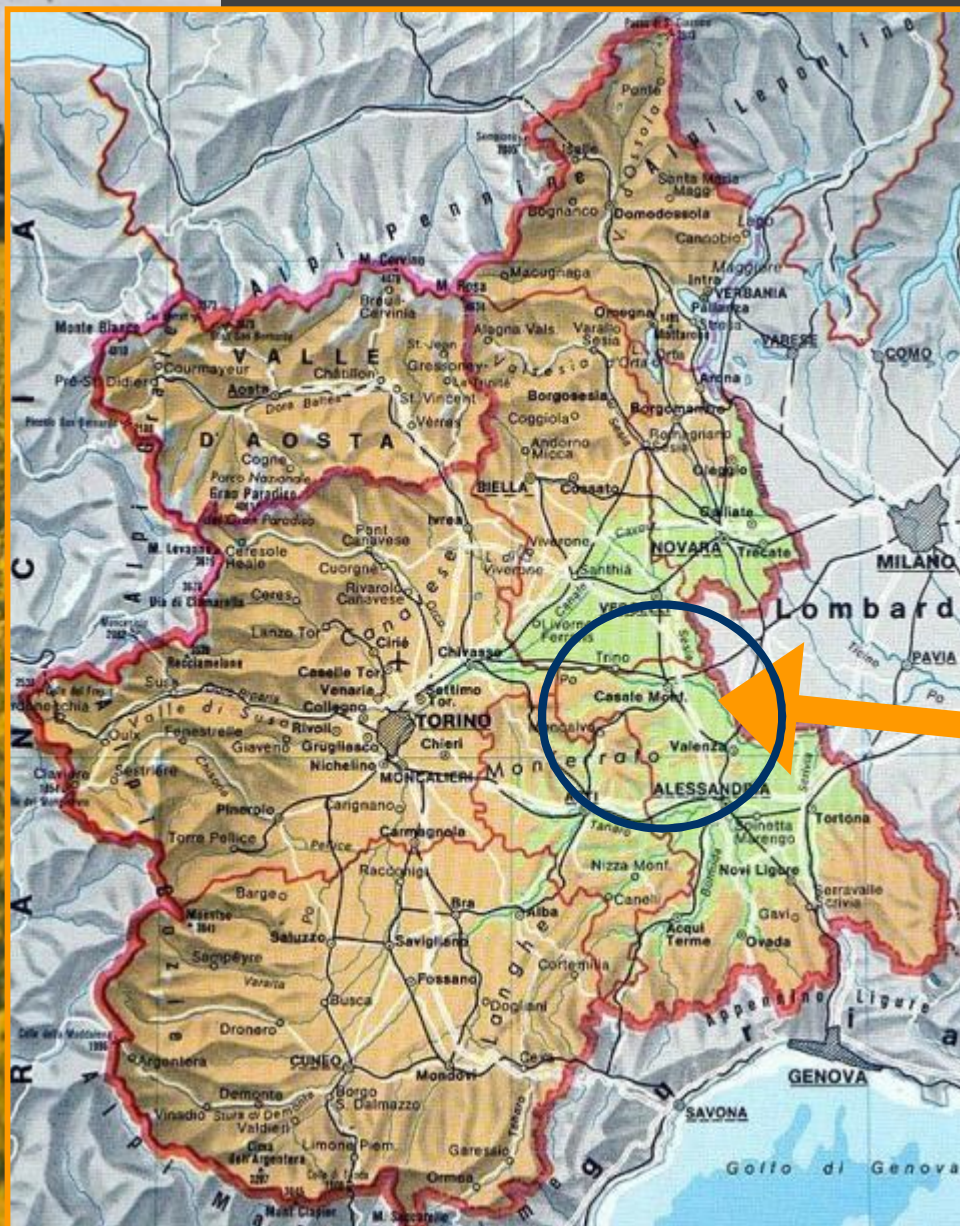
ANNO DI COSTITUZIONE:
Asti – 24 maggio 2003

PRESIDENTE:
Marco Devecchi

RECAPITI internet:
www.osservatoriodelpaesaggio.org
info@osservatoriodelpaesaggio.org



La singolarità della realtà Piemontese



*Osservatorio del paesaggio
del Monferrato casalese*

ANNO DI COSTITUZIONE:
Casale Monferrato – 2004

PRESIDENTE:
Umberta Barletti Lerner

RECAPITI internet:
www.odpm.it
info@odpm.it



La singolarità della realtà Piemontese



*Osservatorio del Paesaggio
Alessandrino*

ANNO DI COSTITUZIONE:
Alessandria – 2005

PRESIDENTE:
Carlo Bidone

RECAPITI internet:
www.provincia.alessandria.it/osservatorio

La singolarità della realtà Piemontese



*Osservatorio del Paesaggio
dei Parchi del Po e della
collina torinese*

ANNO DI COSTITUZIONE:
Torino – 2005

DIRETTORE:
Ippolito Ostellino

RECAPITI internet:
www.ocs.polito.it/osservatoriopaesaggio.htm



La singolarità della realtà Piemontese



*Osservatorio del paesaggio
del Torinese e della sua
collina*

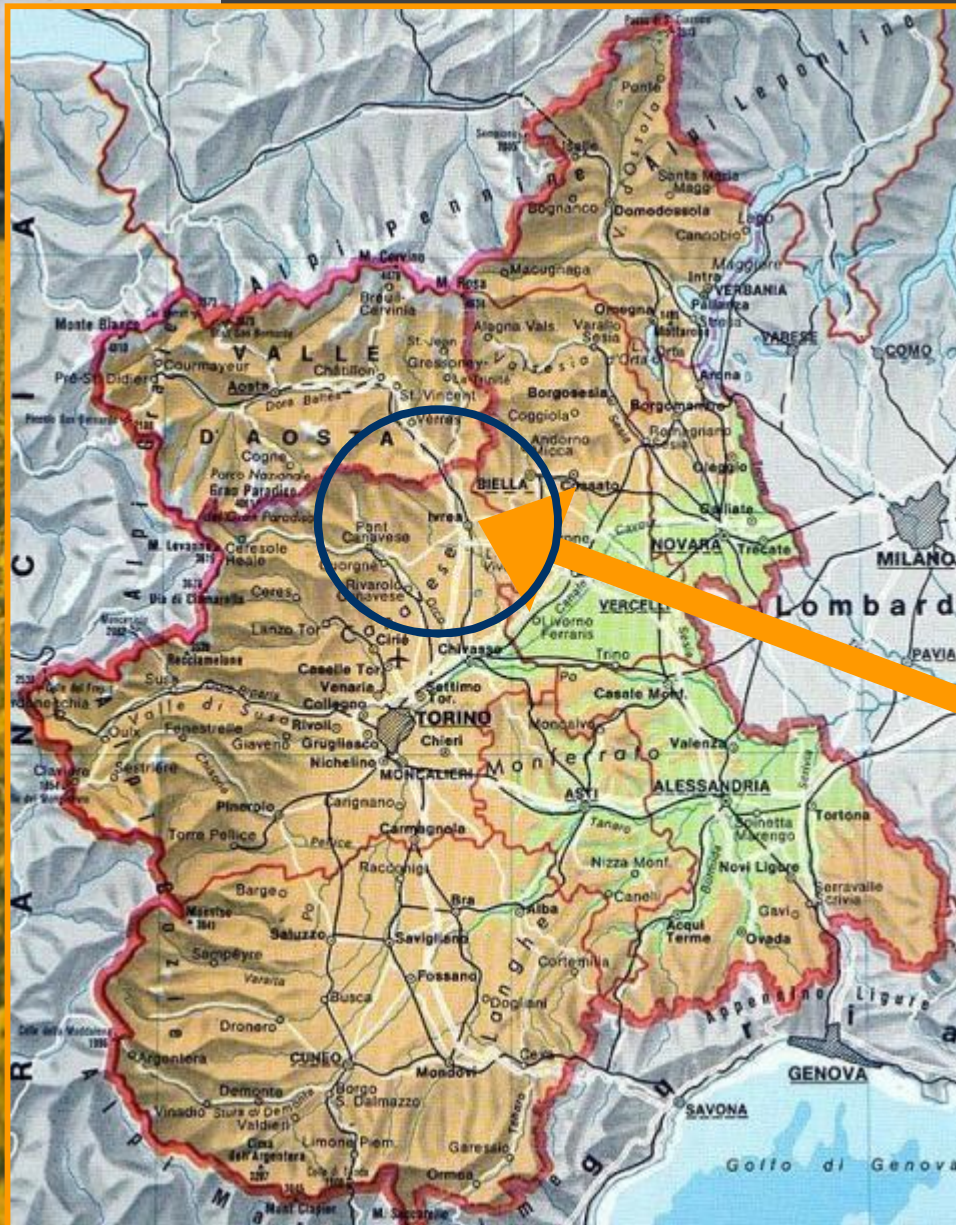
ANNO DI COSTITUZIONE:
Superga – 2006

PRESIDENTE:
Mino Marchetti

RECAPITI internet:



La singolarità della realtà Piemontese



*Ecomuseo del paesaggio di
Chiaverano*

ANNO DI ELABORAZIONE:
Chiaverano – 2006

COORDINATORE:
Riccardo Avanzi

RECAPITI internet:



La singolarità della realtà Piemontese



Laboratorio di Riarmonizzazione del Paesaggio

ANNO DI COSTITUZIONE:
Coazzolo – 2006

PESIDENTE:
Silvano Stella

RECAPITI internet:



An aerial photograph of a village in Piedmont, Italy. The village is built on a hillside, with a prominent church on a hilltop. The surrounding landscape is a mix of green fields and brown, tilled earth, with a road winding through the area. The text is overlaid on the top half of the image.

Tutelare il paesaggio, costruire il futuro.

Gli Osservatori del paesaggio in Piemonte: prime esperienze.

*Convegno – Avvio Attività di Coordinamento Regionale
Villadeati – 10 giugno 2006*

Villadeati



Riunioni di Coordinamento

I) - 8 aprile 2006 - VILLADEATI Primo incontro

II) - 10 giugno 2006 - VILLADEATI Convegno *“Tutelare il paesaggio, costruire il futuro”*

III) - 1 agosto 2006 - CERRINA (AL) Esame attività future

IV) - 1 settembre 2006 - CHIAVERANO (TO) Emendamenti Proposta di
legge sul paesaggio Regione Piemonte n° 307/2006

V) - 28 ottobre 2006 – SOGLIO (AT) Avvio progetto
di Coordinamento

VI) - 15 dicembre 2006 – BIELLA Convegno *Paesaggio,
Comunità, partecipazione”*



OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO
COORDINAMENTO

www.osservatoriodelpaesaggio.it

PROPOSTE EMENDATIVE degli Osservatori piemontesi del paesaggio

Disegno di legge regionale n. 307 presentato il 22
giugno 2006

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Art. 1

(Principi e finalità)

..... incentiva la costituzione di liberi organismi associativi, *gli Osservatori del paesaggio*, con l'obiettivo di incrementare la ***sensibilizzazione della popolazione a una cultura del paesaggio*** più consapevole, sia nel riconoscimento e tutela dei valori presenti, sia nella capacità di valutazione degli effetti positivi e/o negativi delle decisioni di trasformazione;

Art. 2

(Azioni e programma di interventi)

..... la promozione e il finanziamento di **attività di monitoraggio e valutazione** degli esiti delle azioni di conoscenza, tutela e valorizzazione intraprese.

Art. 5

(Incentivazioni alla qualità del progetto)

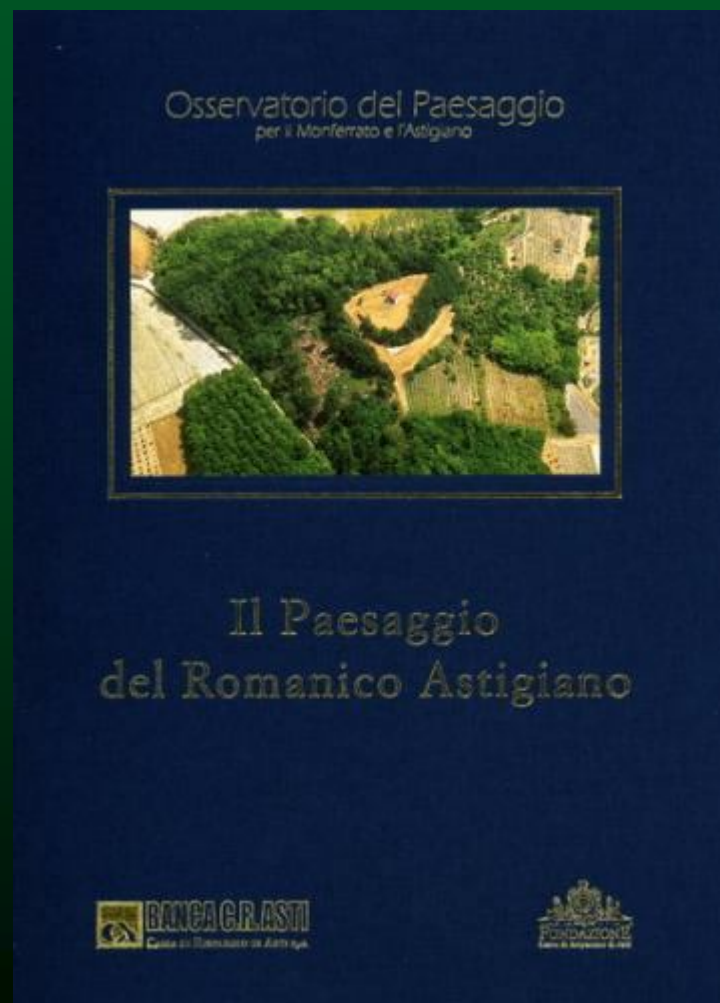
..... La Regione valuta le modalità di costruzione del progetto di paesaggio, **premiando come valore aggiunto la partecipazione della popolazione**, e a tal fine prevede specifiche risorse per il finanziamento delle spese necessarie.

Ogni progetto partecipato deve essere accompagnato da un **soggetto qualificato locale**, garante del processo e interlocutore delle istituzioni in fase istruttoria e di presentazione.

NUOVI AMBITI DI SPERIMENTAZIONE nella salvaguardia dei paesaggi piemontesi

**Conoscenza precisa e
puntuale del patrimonio
paesaggistico:**

- *Gli Atlanti dei paesaggi*
anche *on-line*.



A wide-angle photograph of a valley in Valle San Pietro, Italy. The foreground is dominated by rows of young grapevines planted in terraced rows on a hillside. The vines are supported by dark wooden stakes. The middle ground shows a lush green valley with scattered trees and a few buildings. In the background, rolling hills and mountains are visible under a clear blue sky. The overall scene is peaceful and rural.

Grazie per l'attenzione

*Il paesaggio non l'abbiamo ricevuto in eredità dai padri, ma
in prestito dai nostri figli.*

Valle San Pietro (AT)